

Il web marketing non è solo per i web guru

Niente trucchi da quattro soldi

È necessario avere competenze informatiche approfondite per gestire in autonomia un sito web e guadagnare prima decine, poi centinaia e poi, dopo mesi di duro lavoro, magari migliaia di euro al mese?

Per riuscirci non esistono ricette segrete. È difficile guadagnare con un sito, ancor di più “fare soldi sul web”. Se però ci si pone l’obiettivo di mettere in piedi un piccolo progetto editoriale in un ambito ben delimitato, esistono numerose buone pratiche alla portata di chiunque abbia curiosità, competenze informatiche di base e tempo da dedicarvi. Nessuna “furbata”, esclusivamente idee chiare, costanza e voglia di imparare qualcosa di nuovo.

È esattamente la mia esperienza e in questo libro troverete la sintesi di quello che ho imparato lavorando sul Web, ogni giorno, per sette anni.

Non affronteremo le spigolosità di un business plan, nessun ragionamento complesso legato al “ritorno sugli investimenti”. Partiremo dalle basi, e quindi ci saranno tanti consigli pratici e immediati, alla portata di tutti coloro che abbiano un computer e l’accesso a Internet.

In questo capitolo

- **Niente trucchi da quattro soldi**
- **Un lavoro alla portata di tutti**
- **Obiettivi minimi, obiettivi concreti**

Se avete già un vostro blog o gestite da tempo un sito tutto vostro, probabilmente molto di quello che leggerete non vi suonerà nuovo, ancor più se avete già avuto esperienze nel web marketing o nell'ottimizzazione dei contenuti per i motori di ricerca.

È "l'uomo (e la donna) qualunque" il lettore ideale di questo libro, una persona giovane o meno giovane che sia alla ricerca di un testo non troppo specialistico in grado di indicarle i passi da compiere per andare online in poco tempo con un proprio progetto editoriale.

Un lavoro alla portata di tutti

L'approccio al Web che troverete qui è quello di un "artigiano" che, pur non avendo competenze specifiche né di grafica né di programmazione, ma "solo" un background "umanistico" e un interesse spiccato per la Rete (come migliaia di persone al giorno d'oggi: Figura I.1 e I.2) riesce a mettere in piedi da solo un blog (o un sito) e a gestirlo: acquistare il dominio e lo spazio web, pubblicare regolarmente contenuti, su base quotidiana o plurisettimanale, ottimizzarli per i motori di ricerca e trovare la strategia più efficace per monetizzare.



Figura I.1 Diffusione dei dispositivi digitali in Europa (dal report "Digital in 2016" di We Are Social).

Sono sempre di più i giovani che sognano un lavoro nel mondo della comunicazione e che fanno fatica a trovarlo. L'idea che è alla base di questo testo è a suo modo semplice: dedicare almeno un'ora al giorno a un proprio progetto editoriale sul Web, in modo sia da guadagnare qualche soldo sia da dare concretezza a una passione o alle competenze che si hanno in un certo campo, "sporcandosi le mani" e riuscendo magari in questo modo ad aprirsi nuovi spazi per entrare nel vero mondo del lavoro con qualcosa di più di un curriculum vitae da presentare alle aziende.

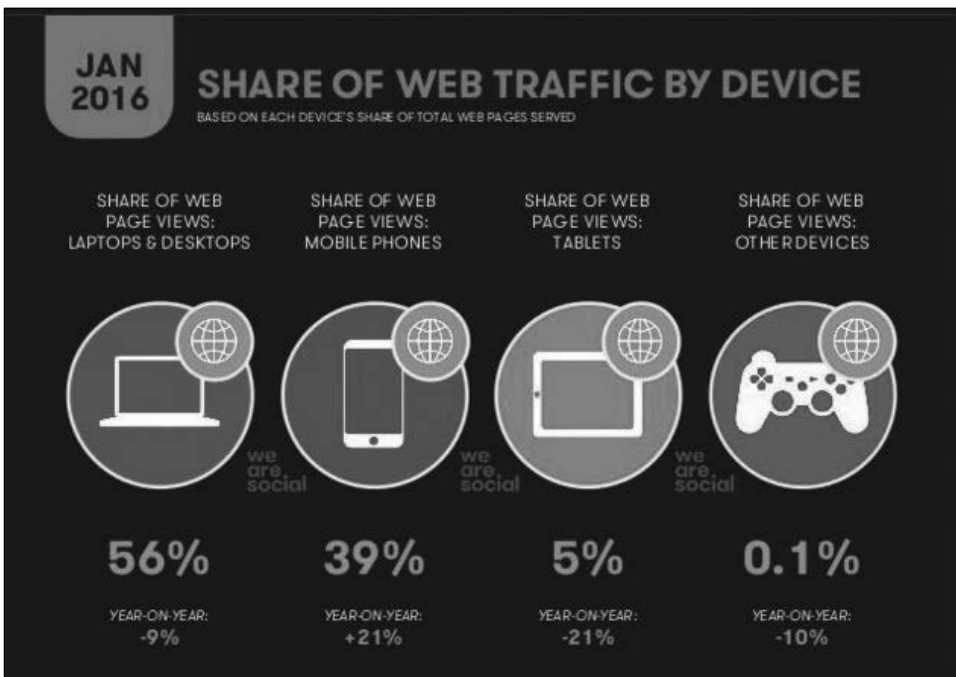


Figura I.2 È in aumento in tutto il mondo il traffico web da dispositivi mobili (dal report "Digital in 2016" di We Are Social).

È una bella avventura che vi insegnerà molto sia su come funziona davvero il Web sia su voi stessi. Se avete come base da cui partire una buona capacità di scrittura, tempo a disposizione e qualche argomento di cui vi piace scrivere, il più è fatto. Certo, alcuni settori sono più redditizi e altri meno, alcune "nicchie di mercato" permettono di guadagnare di più e altre di meno: ma difficilmente un sito ricco di contenuti, con una strategia pubblicitaria semplice ma ragionata, non riuscirà a darvi qualche bella soddisfazione, anche economica. Non resta altro da fare che mettersi al lavoro.

Il sogno di tutti coloro che aprono un sito o un blog è creare valore reale per costruire una community attiva, ma in Rete le scorciatoie non esistono, qui la meritocrazia ha spesso ancora la meglio e il lavoro costante può essere ricompensato. L'approccio che si propone in questo testo si basa su contenuti testuali originali che bisognerà produrre con costanza e impegno. Se si decide di dare il via a un piccolo progetto editoriale si deve iniziare a scrivere un certo numero di articoli, e scriverli in una certa maniera: è il cuore di questo libro. A tale proposito, non mancheranno i consigli per impostare una strategia editoriale di base, e nemmeno quelli per fare in modo che le cose che scriverete siano interessanti agli occhi dei motori di ricerca.

Gestire un blog è ormai alla portata di tutti, come anche fare un passo in più e gestirlo in maniera professionale, dandogli una grafica semplice ma accattivante, rendendolo facilmente consultabile da qualsiasi dispositivo (computer, tablet, smartphone): bastano impegno, costanza e curiosità. Per quel che riguarda l'aspetto commerciale, per inserire pubblicità che vi faranno guadagnare tramite il vostro sito (vedremo che le opzioni per monetizzare sono differenti a seconda del progetto) non servono competenze commerciali né è necessario rapportarsi direttamente con gli investitori. Tutto è automatizzato e "passare alla cassa" alla fine di ogni mese di lavoro può diventare una sana abitudine.

Obiettivi minimi, obiettivi concreti

Nessuno può ragionevolmente pensare che, poche settimane dopo aver aperto un blog, i soldi inizino ad arrivare da soli sul conto corrente, quasi per magia. Servono almeno tre o quattro mesi di tempo per iniziare a costruire solide basi, e solo dopo dodici mesi di lavoro e tanti contenuti pubblicati è sensato stilare un primo bilancio.

I motori di ricerca, attraverso i quali (almeno in una prima fase) gran parte dei visitatori arriverà sul vostro sito, hanno come obiettivo contrastare i contenuti web di bassa qualità, che non rispondono davvero alle esigenze informative del lettore. Pensare di lavorare copiando contenuti scritti da altre persone e pubblicati su altri siti, oltre che rischioso sul piano legale, è controproducente se puntate a creare qualcosa che duri nel tempo. "Niente trucchi da quattro soldi", come diceva, riferendosi a tutt'altro, il grande scrittore Raymond Carver con una frase diventata iconica. Lavorare un po' ogni giorno, costruire un proprio progetto, vedere i "frutti che maturano" settimana dopo settimana. C'è qualcosa di più stimolante da fare con un computer, una connessione a Internet

e un po' di tempo a disposizione? Forse sì, ma iniziare a guadagnare piccole somme con un blog è possibile, e molto più semplice di quanto pensiate.

Per iniziare, dovete mettere in conto di spendere qualche decina di euro per acquistare il dominio e lo spazio web e, se ne avete la possibilità, anche qualche altra decina per dare una grafica fresca al vostro sito. Renderlo facilmente consultabile da qualsiasi dispositivo è ormai essenziale, basti pensare che saranno 5,5 miliardi le persone che entro il 2020 utilizzeranno uno smartphone, il 70 per cento della popolazione mondiale.

In linea di massima vi sono tre modi per “far soldi” con un sito o con un blog (li vedremo tutti): pubblicità (banner), affiliazioni o vendita di prodotti-servizi (consulenze). La prima modalità è la più immediata, e per questa troverete le informazioni più complete. In special modo, vedremo come utilizzare e sfruttare al meglio le enormi potenzialità di Google AdSense, un servizio di banner pubblicitari offerto dal colosso del Web Google, grazie al quale è possibile pubblicare annunci pubblicitari sul proprio sito e guadagnare in base al numero di clic che ricevono. Ogni mese, al raggiungimento della soglia minima di 70 euro (100 dollari), Google invia il pagamento al *publisher*. L'obiettivo di questo testo sarà proprio darvi i migliori consigli per arrivare a quella soglia in un lasso di tempo ragionevole.

In determinati settori, se lavorerete nel migliore dei modi, potrebbero anche essere le aziende a contattarvi per pubblicare post sponsorizzati: starà a voi decidere che strategia adottare, le possibilità non mancano e il settore è in continua evoluzione, poiché la ricetta magica che soddisfa editori e inserzionisti non è ancora stata trovata. Una certezza c'è, a oggi: i “banner tradizionali” restano e resteranno ancora a lungo la base da cui tutti coloro che hanno un sito o un blog possono partire per monetizzare.

Il programma di lavoro è a suo modo molto semplice: trovare l'idea e verificarne la fattibilità, scrivere contenuti quotidiani, imparare le regole base per ottimizzare i contenuti per i motori di ricerca, monitorare i risultati con gli strumenti più semplici a disposizione, utilizzare in modo intelligente i social network per promuovere i propri contenuti e impostare la più semplice strategia per monetizzare.

Un ultimo avvertimento: non troverete in questo manuale geniali trovate in grado di cambiare il Web che verrà o affascinanti suggestioni teoriche su nuovi possibili e futuribili approcci al *web marketing*. Scoprirete invece un modo di lavorare minimalistico, concreto, poco fantasioso, rigoroso, senza fronzoli e allo stesso tempo plasmabile a seconda delle proprie esigenze. Mettiamoci al lavoro.